



"La memoria conta veramente - per gli individui, le collettività, le civiltà - solo se tiene insieme l'impronta del passato e il progetto del futuro, se permette di fare senza dimenticare quel che si voleva fare, di diventare senza smettere di essere, di essere senza smettere di diventare". Con questo pensiero di Italo Calvino si presenta **La Memoteca**, progetto di educazione e comunicazione alla sostenibilità sul valore progettuale della memoria. Ideata dall'associazione di promozione sociale Viaterrea in collaborazione con la provincia di Forlì-Cesena, la Memoteca vuole ritessere il filo della memoria, ripercorrendo la storia in modo trasversale, non accademico e anche emozionale.

Il sito del progetto è ricco di appunti e documenti scaricabili, schede didattiche, audio, video, percorsi educativi e spunti per riflettere, studiare e indagare la storia italiana del '900, in particolare il periodo della Resistenza. "L'Italia, paese di lunga storia, può anche considerarsi come un paese di corta memoria. - spiegano i curatori del sito - Si tratta di una mancanza grave che, pensiamo, può solo far male alla costruzione di una identità comune e solidale". Ecco allora la proposta di una pedagogia della memoria, per riallacciarsi a vicende il cui ricordo può ancora venire verificato, di cui sono ancora vivi dei testimoni da cui ascoltare storie. La Memoteca è uno strumento per facilitare il dialogo tra giovani e anziani, presente e passato, con l'obiettivo di diventare un archivio attivo e propositivo della memoria.

Molti dei materiali (interviste, documenti, immagini) sono stati raccolti dagli studenti, seguiti da educatori esperti. Ai percorsi didattici online sarà affiancato anche un circuito di sentieri della memoria per escursioni di particolare importanza storica (dedicate soprattutto alla seconda guerra mondiale) o culturale (come i sentieri dei vecchi mestieri).

La Memoteca è aggiornata quotidianamente ed è apertissima a qualsiasi collaborazione.